



Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: modifica RAFC d'Ateneo.

Premesso:

- che la Nota Tecnica n.4 della Commissione COEP suggerisce *“soluzioni che possano evitare appesantimenti gestionali legati ai processi di revisione della programmazione, distinguendo i casi in cui le variazioni derivino o meno dalla necessità di apportare una sostanziale modificazione all’allocazione delle risorse, che incide sulle scelte operate in sede di approvazione del bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio”*;
- che sussiste l’esigenza, da parte della Governance d’Ateneo, di aggiornare il vigente RAFC alla luce delle novità normative in materia che hanno comportato una necessità di intervento sugli articoli 43-44-45 del RAFC in vigore nei termini indicati nel seguente prospetto:

TESTO RAFC VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
CAPO VI – REVISIONE DEL BUDGET	CAPO VI – REVISIONE DEL BUDGET
<p>Art. 43 – Finalità del processo di revisione del budget</p> <p>1. Il processo di revisione del budget ha lo scopo di aggiornare i dati contenuti nel Bilancio unico di previsione annuale in relazione all’andamento della gestione in corso d’anno.</p>	<p>Art. 43 – Finalità del processo di revisione del budget</p> <p>1. Il processo di revisione del budget ha lo scopo di aggiornare i dati contenuti nel Bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, in relazione all’andamento della gestione in corso d’anno, verificato attraverso il processo di analisi di gestione e in relazione al consolidamento delle informazioni riferite all’esercizio precedente</p>
<p>Art. 44 – Modifiche del budget</p> <p>1. In corso d’anno, il budget può essere oggetto di variazioni per effetto dei seguenti eventi:</p> <p>a. variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione;</p> <p>b. situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare; - ricavi minori rispetto a quelli previsti; - assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione; - allocazione dell’utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell’esercizio precedente; <p>c. rimodulazione dei costi all’interno dei budget assegnati che può riguardare variazioni tra budget economico e budget degli investimenti o viceversa o all’interno di ciascun budget.</p>	<p>Art. 44 – Modifiche del budget</p> <p>1. In corso d’anno, il budget può essere oggetto di variazioni, per effetto dei seguenti eventi:</p> <p>a. variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione;</p> <p>b. situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare; - ricavi minori rispetto a quelli previsti; - assegnazioni di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione; - allocazione dell’utile/riassorbimento della perdita accertati alla fine dell’esercizio precedente; - variazioni tra budget economico e budget degli investimenti o viceversa; <p>c. rimodulazione dei costi all’interno dei budget assegnati.</p>

<p>Art. 45 – Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo</p> <p>1. Le variazioni nell’ambito delle risorse con vincolo di destinazione e le rimodulazioni all’interno dei singoli budget economici o degli investimenti sono autorizzate con provvedimento del Direttore Generale/Responsabile della Direzione Bilancio e Finanze su proposta dei Centri Autonomi di Gestione per il budget di loro competenza.</p> <p>2. Le variazioni di cui ai punti b) e c) del precedente articolo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione o, in casi di necessità ed urgenza, sono autorizzate tramite decreto Rettorale.</p>	<p>Art. 45 – Autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo</p> <p>1. Le variazioni nell’ambito delle risorse con vincolo di destinazione di cui al punto a) del precedente articolo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione o autorizzate con decreto del Direttore Generale su proposta dei Centri Autonomi di Gestione per i budget di loro competenza e successivamente ratificati dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>2. Le variazioni di cui al punto b) del precedente articolo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione o, in casi di necessità ed urgenza, sono autorizzate tramite Decreto Rettorale e successivamente ratificati dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>3. Le rimodulazioni delle voci di costo all’interno dei budget approvati di cui alla lettera c) del precedente articolo sono autorizzate con decreto del Direttore Generale per l’Amministrazione Centrale e dei Direttori di Dipartimenti Didattici/Centri autonomi di spesa per le Strutture decentrate e successivamente sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ogni sei mesi e comunque prima dell’approvazione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio di ogni anno.</p> <p>4. Tutte le variazioni previste dal presente articolo sono sottoposte all’esame del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell’articolo 48 comma 3 del presente Regolamento.</p>
---	--

Visti:

- la Legge 9 maggio 1989 n.168;
- la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- la Legge 30 dicembre 2010 n.240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n.18 recante “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.* “;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012 e modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015);
- il Regolamento generale dell’Ateneo, modificato con Decreto Rettorale n. 376 del 18 Febbraio 2016;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione (prot. n. 41288 del 19/06/2014) relativa all’approvazione del Regolamento Amministrazione,Finanza e Contabilità (RAFC) d’Ateneo nella seduta del 10/06/2014;

Considerati:

- la Nota Tecnica n. 4 del 01/08/2017 “*Variazioni budget economico e budget degli investimenti*”, con la quale la Commissione COEP fornisce indicazioni in merito alla revisione della programmazione del budget economico e budget degli investimenti, con particolare riferimento agli Organi aventi competenza in merito alle variazioni di budget;

- l'art. 6 comma 9 della Legge 9 maggio 1989 n.168, che testualmente recita:” *Gli statuti e i regolamenti di Ateneo sono deliberati dagli Organi competenti dell'Università a maggioranza assoluta dei competenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi, essi sono emanati dal Rettore*” ;

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico segue:

- richiesta di parere favorevole sulla modificazione apportata al Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità nei termini indicati in premessa.

Il Responsabile della struttura proponente

D.A. Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie

Dott. Pierfrancesco Donato